



FEDERCOORDINATORI - CIDEC

Federazione Sindacale Italiana dei Coordinatori della Sicurezza Piazza Capranica, 95 ROMA



di Rilevanza Nazionale ex D.M. 17 marzo 1993 – G.U.N. 75/31.3.1993



PROPOSTA DI MODIFICA NORMATIVA D'INIZIATIVA POPOLARE

Abbiamo bisogno del vostro aiuto!

Semplice, diretto, chiaro. Nessun giro di parole.

Dovete aiutarci a raccogliere le firme necessarie, almeno 50.000, per una proposta di modifica normativa d'iniziativa popolare: la cancellazione, in quanto considerato iniquo, dell'articolo 21 – contravvenzioni commesse dai coordinatori – contenuto nel Decreto Legislativo 14.08.1996 n.494 smi.

Siamo convinti che non sia necessario spiegarvi le motivazioni di questa richiesta, ma le vogliamo spiegare ai vostri interlocutori, all'opinione pubblica, a tutte quelle persone che siamo chiamati a tutelare.

I perchè della nostra proposta.

Di primo acchito si potrebbe pensare che la modifica richiesta aiuti solo alcuni coordinatori "lazzaroni", e questo è forse l'unico effetto indesiderato di questa proposta, ma lasciate che vi illustriamo qualche altro effetto.

Pensiamo al cantiere edile, e pensiamo alle forze ed alle leggi (chiaramente non scritte) che lo governano.

Da un lato abbiamo il COMMITTENTE che quando intende effettuare dei lavori si esprime principalmente su due obiettivi: **meno** soldi e meno tempo.

Dall'altro lato abbiamo l'IMPRENDITORE che quando viene chiamato ad effettuare dei lavori si esprime anche Lui con due obiettivi, di cui uno non coincidente, ma conflittuale con quelli espressi dal committente: **più** soldi e meno tempo.

Il coordinatore per la sicurezza nei cantieri è nel mezzo, schiacciato tra questi due enormi poteri economici.

In dieci anni d'applicazione l'articolo di cui chiediamo la soppressione quali effetti positivi ha prodotto? NESSUNO, mentre purtroppo lo spauracchio delle sanzioni ha generato una serie di risposte opposte a quelle che si era prefissato il legislatore:

- superficialità da parte di Committenti ed Imprenditori, coscienti della "debolezza contrattuale" dei coordinatori;
- concentrazione delle risorse su aspetti documentali marginali, anziché su problematiche concrete;
- coordinatori sanzionati per non aver "verificato" la mancanza di una tavola fermapiede... e l'elenco potrebbe protrarsi all'infinito.

NOI coordinatori non siamo "lazzaroni", e vogliamo portare il nostro contributo al miglioramento del sistema sicurezza in edilizia.

Siamo convinti che la soppressione dell'articolo 21 – contravvenzioni commesse dai coordinatori – contenuto nel Decreto Legislativo 14.08.1996 n.494 smi, genererà le seguenti risposte positive:

- il Committente si sentirà più responsabilizzato, e di conseguenza individuerà dei coordinatori capaci, perchè per Lui un coordinatore capace equivarrà a meno responsabilità sulla scelta e meno problemi su controlli e verifiche in itinere;
- il coordinatore assumerà un nuovo ruolo interlocutorio con tutte le parti, anche con gli organi di vigilanza, che coinvolgerà con maggior frequenza spezzando così quella catena di "corresponsabilità percepita" che lo lega all'imprenditore.

Questi sono i nostri propositi, questi sono i propositi dei coordinatori che non vogliono più restare alla finestra, ma vogliono diventare parte attiva nella costruzione di una seria professionalità che abbia quale unico obiettivo la tutela delle maestranze impegnate, e di quanti gravitano nei cantieri edile.

Un caloroso ringraziamento a quanti vorranno condividere con noi questa speciale iniziativa.